

# Riforma della magistratura: una scelta consapevole

Numeri, fatti e comparazioni per comprendere la riforma costituzionale e decidere in modo informato.



A cura di Marco Bisogni, Daniela Monaco Crea e Fabio Letterio Ciruolo - Magistrati

# La domanda chiave: a quali (falsi) problemi risponde questa riforma?

Una riforma costituzionale dovrebbe risolvere problemi reali e misurabili del servizio giustizia. La proposta attuale interviene su tre pilastri del nostro sistema



**Separazione delle Carriere**  
Due ordini separati per Giudici e Pubblici Ministeri.



**Governo della Magistratura**  
Sostituzione dell'unico CSM con due Consigli Superiori (uno per i giudici, uno per i PM)



**Giustizia Disciplinare**  
Creazione di una nuova Alta Corte disciplinare

# L'art. 104 comma 1 della Costituzione continua a recitare «*La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere*». Ma cosa cambia davvero: il sistema di oggi e quello di domani?

## OGGI - L'ATTUALE ASSETTO COSTITUZIONALE



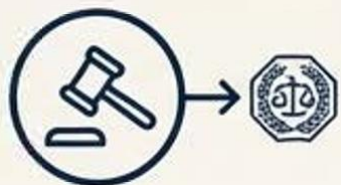
### Magistratura unica

Giudici e PM appartengono allo stesso ordine, con una cultura e formazione comuni per garantire un PM che cerca la verità, non solo l'accusa a prescindere.



### 1 CSM

Un unico organo di autogoverno. I membri togati sono eletti dai magistrati, i membri laici sono eletti dal Parlamento.



### Disciplinare interno al CSM

Gestita da una Sezione Disciplinare composta da membri togati e laici del Consiglio, con le sue decisioni soggette al controllo di legittimità della Corte di Cassazione.

## CON LA RIFORMA - IL NUOVO MODELLO



### Due Magistrature separate

Giudici e PM vengono inquadrati in due ordini separati, con percorsi distinti e non comunicanti.



### 2 CSM + sorteggio

Due Consigli Superiori distinti. I membri togati sono estratti a sorte, non più eletti. I membri laici sono estratti a sorte da elenchi predisposti dal Parlamento senza l'indicazione di requisiti e procedure.



### Alta Corte disciplinare

Un nuovo organo costituzionale con magistrati di legittimità estratti a sorte e componente laica/politica più presente. Le sue sentenze non sono più impugnabili davanti alla Cassazione.

# Mito n. 1: "La lentezza dei processi dipende dall'inefficienza dei magistrati"

La narrazione di una magistratura poco produttiva è uno degli argomenti a sostegno della riforma.

Si sostiene che la lentezza dei processi dipenda da questo.

Ma i dati ufficiali del Consiglio d'Europa (CEPEJ) raccontano una storia molto diversa.



## La realtà dei dati: un sistema sotto pressione, ma altamente produttivo

Confrontando l'Italia con la mediana europea, emerge un quadro di carenza strutturale. Abbiamo molti meno magistrati, ma gestiamo un carico di lavoro enormemente superiore.



**+ 503%**

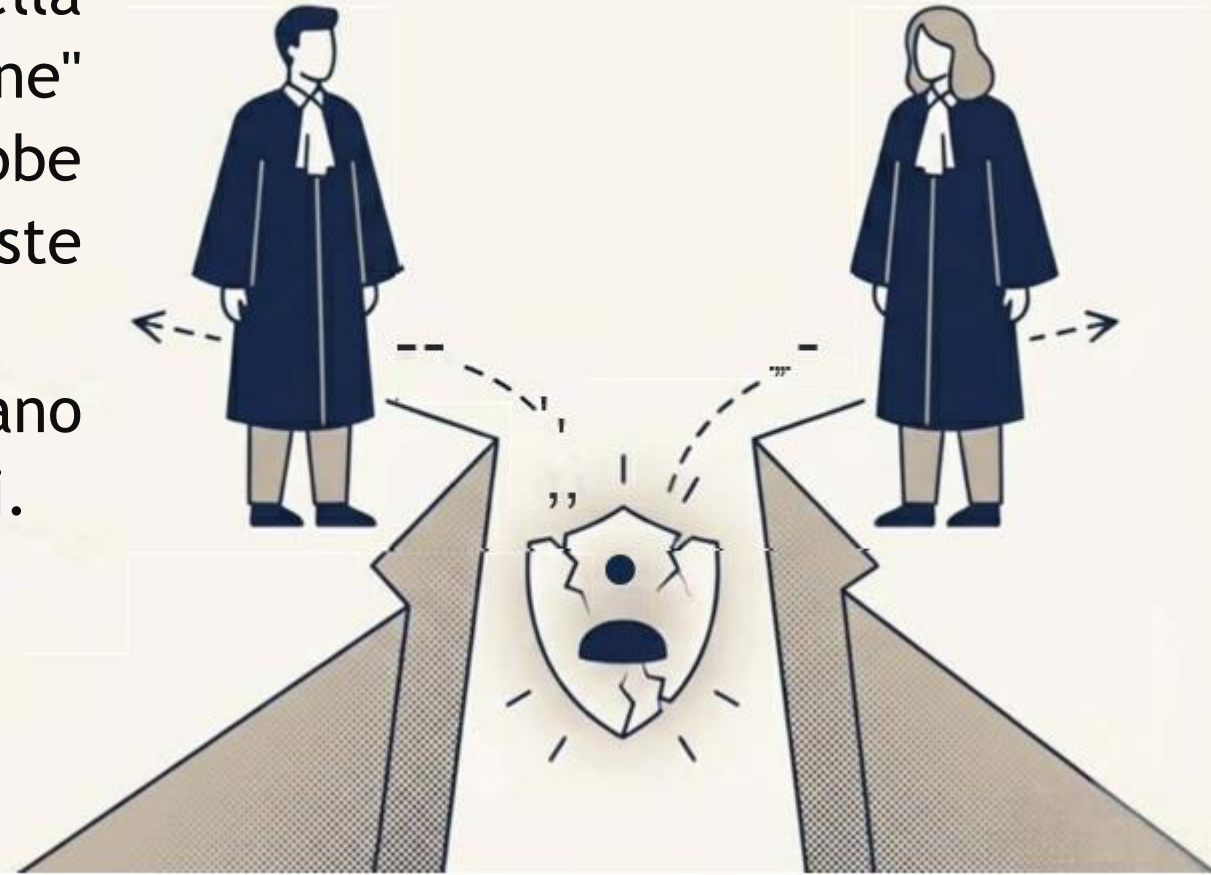
Ogni Pubblico Ministero in Italia gestisce un carico di 1.230 nuovi procedimenti l'anno contro i 204 della mediana europea.

**Il vero problema non è la produttività dei singoli, ma la carenza di risorse del sistema.**

# Mito n. 2: "Separare le carriere è una garanzia in più per i cittadini"

L'argomento principale a favore della separazione è che l'attuale "cultura comune" tra PM e giudice comprometterebbe l'imparzialità, causando più errori e ingiuste detenzioni.

La comparazione con i Paesi che già adottano questo modello, però, smentisce questa tesi.





# La prova dei fatti: i sistemi a carriera separate non riducono gli errori

Se la separazione fosse una garanzia, i sistemi che la adottano dovrebbero avere tassi di errore più bassi. I dati ufficiali mostrano l'esatto contrario.

Il nostro sistema, basato sull'indipendenza del PM e sull'unità della giurisdizione, risulta più garantista.

## Tasso di Ingiuste Detenzioni

(Riparazioni rispetto a misure applicate)

 Ingiuste detenzioni  
 Misure totali applicate



## Errori Giudiziari

(Revisioni di condanne definitive, casi per milione di abitanti)



**Non esiste alcuna evidenza che la separazione delle carriere riduca gli errori. I dati suggeriscono che il modello unitario italiano offre maggiori tutele.**

# Mito n. 3: "Il sorteggio dei magistrati nel CSM eliminerà il correntismo"

La riforma sostituisce l'elezione dei membri togati del CSM con l'estrazione a sorte tra tutti i magistrati italiani, presentandola come un rimedio contro le degenerazioni correntizie e gli accordi opachi.

In realtà, è una soluzione che non elimina i rischi di interferenze, anche della politica, nelle procedure di nomina dei dirigenti, in un sistema che, dopo le numerose riforme dell'ordinamento giudiziario, si caratterizza per una sempre più accentuata verticizzazione della magistratura.



# Dal rischio delle correnti al controllo della politica

Il sorteggio produce un effetto combinato, mai sperimentato in Europa e pericoloso per l'indipendenza della magistratura dal potere politico:

- **Togati senza mandato:** Estratti a sorte, i magistrati nel CSM non rispondono a nessun elettore. La loro autorevolezza è indebolita e non hanno una base di legittimazione democratica interna.
- **Laici di nomina politica:** I membri laici sono estratti da elenchi compilati e approvati dalla maggioranza parlamentare, col l'aumento determinante del peso del potere politico nei due CSM.



La riforma non riduce il rischio di interferenze: aumenta l'influenza dei partiti politici, che diventeranno decisivi nella nomina dei procuratori della Repubblica, e riduce il bilanciamento tecnico dei magistrati

# Mito n. 4: "Il sistema disciplinare è auto-assolutorio e non funziona"

La creazione di un'Alta Corte Disciplinare si fonda sull'idea che l'attuale sistema, gestito dalla Sezione Disciplinare del CSM, sia troppo indulgente.

I numeri ufficiali e i confronti europei dimostrano che questa affermazione è semplicemente falsa.



# Un sistema efficiente e più attivo della media europea

L'attuale Sezione disciplinare del CSM opera con rigore, come dimostrano i dati degli ultimi 15 anni .

**42**

Le condanne emesse in media ogni anno (2010-2025).

**0,5%**

La percentuale di magistrati sanzionati ogni anno, tra i più alti d'Europa.

**3X / 5X**

Il tasso di sanzioni disciplinari è triplo rispetto alla Spagna e il quintuplo della Francia.

**«La Sezione disciplinare opera con serietà, competenza e rigore nell'analisi degli atti, senza alcuna influenza riconducibile alle appartenenze associative.»**

Fabio Pinelli, Vicepresidente laico del CSM (eletto in quota maggioranza di governo).

Non esiste alcuna emergenza disciplinare che giustifichi un nuovo, costosissimo, organo costituzionale.

# I veri problemi che la riforma ignora completamente

Mentre si propone di stravolgere l'architettura costituzionale, la riforma non interviene sulle vere emergenze che rendono la giustizia lenta e inefficace per i cittadini.



**Carenza di organici:**  
Mancanza strutturale di magistrati e, soprattutto, di personale amministrativo.



**Digitalizzazione lenta:**  
Ritardi nell'adozione di tecnologie che potrebbero accelerare i processi.



**Risorse inadeguate:**  
Edilizia giudiziaria fatiscente e infrastrutture obsolete.



**Carichi di lavoro insostenibili:**  
Un flusso di procedimenti che nessun sistema potrebbe gestire con le risorse attuali.

## Lo sai che

L'esperienza del PNRR lo ha dimostrato: quando si investe in risorse (come l'Ufficio per il Processo), i risultati arrivano. La riduzione del 90% dell'arretrato civile è la prova che la soluzione è investire, non demolire.

# Il contesto: meno controlli, più potere alla politica

La riforma della giustizia non è un atto isolato. Si inserisce in un contesto più ampio di indebolimento dei controlli giurisdizionali sul potere politico e amministrativo

## Riforma Giustizia:

Più influenza della politica sul CSM e sul PM.



## Abrogazione Abuso d'Ufficio:

Meno controllo penale sulla Pubblica Amministrazione.

## Riforma Corte dei Conti:

Meno controllo sulla spesa e sui danni erariali.

**L'equilibrio tra i poteri si sta spostando a sfavore dei controlli di legalità**

# Sintesi: una riforma costosa e che non affronta le difficoltà della giustizia

## PRODUTTIVITA'

Mito: I magistrati lavorano poco.

**Realtà: La loro produttività è tra le più alte d'Europa; il problema è la carenza di risorse.**

## ERRORI GIUDIZIARI

Mito: Separare le carriere riduce gli errori.

**Realtà: I dati mostrano che i sistemi a carriere separate (UK, USA) registrano tassi di errore più alti.**

## AUTOGOVERNO

Mito: Il sorteggio cura il "correntismo".

**Realtà: Elimina la responsabilità democratica e apre a maggiori rischi per un'influenza più diretta della politica sul CSM e, quindi, sull'attività giurisdizionale.**

## DISCIPLINARE

Mito: Il sistema attuale è auto-assolutorio.

**Realtà: Funziona ed è più severo della media UE. L'Alta Corte è un costo enorme e non è utile.**

**Questa riforma costituzionale non migliora il servizio giustizia per i cittadini.  
Indebolisce l'indipendenza della magistratura dalla politica e le garanzie di ogni cittadino.**

# Vota NO per ricordare che la legge è uguale per tutti

I veri problemi della giustizia richiedono riforme serie e investimenti, non stravolgimenti costituzionali sostenuti da narrazioni smentite dai fatti.



*Per approfondire:*

